



anno I°
numero 1
novembre 1987

' NUMMUS '

APPUNTI DI NUMISMATICA.

Periodico del Circolo Fil. Numismatico Cremasco

'NUMMUS, insieme di notizie, a cura del Circolo Filatelico e Numismatico; nato per cercare di animare l'interesse e collaborazione affinché il circolo, ritrove altamente culturale, cresca sempre più e promuova iniziative e interessi, a favore di tutti coloro che condividono il nostro Hobby.

N.B. ritrove la domenica mattina dalle 11.00 presso il Bar Duomo, piano rialzato.

Con il primo numero, ricordando che la collaborazione è libera a tutti, inizia una serie di articoli riguardanti Monete e Medaglie di Crema.

- . L'ECU, una speranza per l'Europa.
- . Notizie dalla Zecca dello stato.

Sopra, raffigurazione di due antiche monete Cremasche. La prima, cosiddetta con stemma Veneto ottagonale - "petacchie" - 1513-1514. La seconda, forse Giorgio Benzoni (simile mezzo grosso per Cremona) 1405-1414.

" L' ECU "

quando una vera moneta Europea ?

Nel 1979, allo scopo di far fronte all'inarrestabile oscillazione delle monete, scompiglio delle economie, si ferma lo SME, sistema monetario europeo.

Tale sistema, base, del resto, di una moneta europea, crea, sempre nel 1979, come base di riferimento e unità di conto, il ben noto ECU. Esso non è una vera e propria moneta, come vorremmo, posta in circolazione dalle comunità europee, ma una moneta astratta, esistente e non tangibile, che vale circa 1480 lire italiane e riconosciuta in tutti gli ambienti economici e finanziari europei ed esteri.

Un'unità di conto che sempre più si impone come mezzo di pagamento nelle transazioni internazionali garantendo ai suoi utilizzatori una abbastanza costante stabilità di cambio. Il suo valore è fissato giornalmente in sede internazionale.

ECU è l'abbreviazione di European Currency Unity che suona in italiano Unità Monetaria Europea, fondamento, come detto delle SME.

Il Belgio è la nazione che ha coniato le prime monete, vere e proprie in ECU. Coniazione validissima, in oro e argento, riportanti nel diritto Carlo V e leggenda in latino attorno; nel retro, nel centro ECU in caratteri gotici circondata da stelle, attorno Belgio scritto in tre differenti lingue.

Coniati per l'oro n. pezzi 200.000

" " l'argento " 2.000.000

Un evento di portata storica e, certamente, di effetto positivo in direzione di una unica moneta di un'Europa effettivamente unita.

- UNA MEDAGLIA A RICORDO DEL II° CONGRESSO EUCARISTICO DIOCESANO 3 + 6 MAGGIO 1928 - CREMA -

Una medaglia a ricordo del II° congresso Eucaristico Diocesano Cremasco, nella sua semplicità, commemora un fatto di storia Cremasca abbastanza importante.

Al congresso erano invitate alte personalità del campo religioso, vescovi, arcivescovi ed il cardinale Tesi di Milano; per l'avvenimento erano previste speciali disposizioni, illuminazione della cattedrale, il Duomo, intrattenimenti musicali ad opera della banda cittadina, ricevimenti fra autorità ecclesiastiche e civili.

Il vescovo Mons. Giacomo Montanelli, per l'occasione con circolare ai Pedestà ed altre personalità, invitava, costituendo una commissione finanziaria tutti i Diocesani, i Municipi, Istituti, associazioni ecc; a contribuire all'avvenimento. In particolare i Comuni ove ricorda, che, in altre Diocesi si erano distinti contribuendo con prontezza alla riuscita del congresso.

La medaglia di cui descrive i dati è di ottima fattura, prodotta dagli stabilimenti Johnson Milano, siglata nel diritto S.J. La stessa è senz'altro stata coniata con una parte del ricavato dei vari contributi. Di metallo nobile, argento, probabilmente coniata in bronzo pure, è provvista di appiccagnolo con foro frontale era munita di piccola spilla.

Dati : diritto due coppie di angeli con calice innalzato e raggi di sole, nell'esergo S.J. Rovescio : leggenda in tre righe " II°

CONGRESSO EUCARISTICO DIOCESANO - CREMA
MAGGIO 1928 - Ø = mm. 26,5 gr. = 6

